

BARDOLINO. AL “FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA GEOGRAFIA” IL 27 E 28 OTTOBRE

# Il dialogo come antidoto alle guerre

## Esperti a confronto su “Il Mare Adriatico. Dialogo tra sponde e terre che cercano tutela”

Il dialogo, la diplomazia e gli scambi economici e culturali tra i Paesi che si affacciano sul Mare Adriatico. Ma pure la tutela del patrimonio artistico e territoriale e il confronto tra la sponda italiana e quella balcanica. Fino a toccare alcune emergenze attuali, quali la crisi climatica e l'ingresso di specie aliene, come il famigerato granchio blu.

Saranno molteplici gli spunti di riflessione che verranno trattati da massimi studiosi italiani durante il “Festival internazionale della Geografia”, in programma il 27 e 28 ottobre a Bardolino. Giunto all'XI edizione, il Festival è organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Bardolino, col patrocinio della Regione Veneto e della Provincia di Verona.

**APERTURA.** Il Festival si aprirà venerdì 27 ottobre alle 20.45 con un concerto live a ingresso gratuito di “Eusebio Martinelli & La Gypsy Orkestar” al Teatro Corallo di Bardolino (via Fosse, 13). Ad accendere il palco sarà il noto artista Eusebio Martinelli, che dopo una lunga carriera in collaborazione con grandi nomi (Capossela, Bregovich, Negramaro, Sud Sound System, Biagio Antonacci, Modena City Ramblers e tanti altri) ha concentrato la sua solida



Il Municipio di Bardolino

esperienza nel progetto della Gypsy Orkestar, che da ormai 10 anni infiamma le piazze e i festival d'Italia ed Europa.

**GIORNATA DI STUDI.** Sabato 28 ottobre, dalle 9 alle 13, nella Sala della Disciplina (Borgo Garibaldi, 55) è in programma l'attesa Giornata di studi geografici, incentrata sul tema “Il Mare Adriatico. Dialogo tra sponde e terre che cercano maggior tutela”. Grazie all'ideatore e curatore del Festival, il giornalista Rai Paolo Gila, arriveranno a Bardolino ospiti di rilievo nazionale, per discutere la centralità geografica e strategica del Mare Adriatico, un mare che non divide più l'Europa occidentale da quella orientale, ma che è diventato invece

una zona di reciproche influenze e di intensi scambi tra territori che manifestano relazioni vivaci e profittevoli.

**IL MARE DELLA SERENISSIMA.** «Bardolino si trova sulla sponda orientale del Lago di Garda e attraverso il fiume Mincio porta le sue acque nell'Adriatico, un mare crocevia di vari mondi, come insegna la storia della Serenissima – spiega il giornalista Rai Paolo Gila, ideatore e curatore del Festival –. Da questo spunto è scaturita la giornata di studi, che tratterà anche il tema della tutela delle acque di questa grande zona strategica per garantire risorse alle future generazioni, con affondi sul mondo ittico, portuale e delle materie

energetiche, come ad esempio la questione dei giacimenti di gas naturale».

**I RELATORI.** Al convegno di sabato 28 ottobre, dopo i saluti delle autorità e l'introduzione del giornalista Paolo Gila, intervengono vari relatori. Alle 9.50 parlerà l'avvocata veronese Sara Mafficini, sul tema della tutela del territorio e delle produzioni agricole in Veneto (olivicole e vitivinicole su tutte). A seguire il prof. Francesco Quaglio tratterà invece il tema delle trasformazioni idrogeologiche e floro-faunistiche del Mare Adriatico, dei bacini collegati e dei fiumi affluenti, di cui è uno dei massimi esperti, toccando anche i problemi attuali (tra cui granchio blu e specie aliene).